



## PER EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA BAGNO DI FOLLA TRA MIGLIAIA DI VALSESIANI

*A Varallo ha visitato il monumento a Re Vittorio Emanuele II*



**Re Umberto II, allora Principe Ereditario, a Varallo nel 1926**

Si è svolta il 13 febbraio a Varallo Sesia la prima visita del Principe di Piemonte e di Venezia, Emanuele Filiberto di Savoia, in Val Sesia. L'invito a visitare la bella valle piemontese è arrivato dal Sindaco di Varallo, Dr. Buonanno, che ha voluto ripristinare la piazza principale del paese ricollocandovi il monumento in memoria del Padre della Patria, Re Vittorio Emanuele II. Il monumento è di particolare rilievo, in quanto risulta essere il primo monumento realizzato e collocato sul suolo dell'Italia Unità nel 1861.

La visita avviene in ricorrenza dell'ottantesimo anniversario dalla visita dell'allora Principe di Piemonte ed Erede al Trono, Umberto di Savoia, che nel 1926 visitò la bella cittadina valsesiana.

Anche le Regine Margherita e Maria Josè furono spesso ospiti di Varallo.

E' interessante notare che fu proprio a Carlo Felice, Duca di Savoia, che venne eretta la cappella votiva del Sacro Monte. Lo scorso anno questa misteriosa montagna venne dichiarata

Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

L'accoglienza è stata molto affettuosa: migliaia di valsesiani erano assiepati lungo le vie della cittadina per accogliere il Principe, molti hanno atteso che Emanuele Filiberto si affacciasse dalla loggia del Municipio e poi dal Teatro Comunale. Tantissimi i giovani che con affetto ed amicizia hanno rivolto mille domande all'Augusto ospite.

Il Principe si è affacciato dal balcone dell'ufficio del sindaco per ringraziare tutti. Il breve percorso tra Villa Durio e piazza Vittorio è stato poi compiuto a piedi, tra due ali di folla. Ancora tanta gente al teatro Civico, dove c'è stata calca, prima dell'ingresso del principe, per accaparrarsi i posti disponibili.

Al Sindaco il Principe ha fatto una confidenza: insieme al padre Vittorio Emanuele vorrebbe salire al rifugio più alto d'Europa, che si trova proprio sul versante valsesiano del Monte Rosa, e non è un caso che i Savoia abbiano questa intenzione: la struttura gestita dal Cai Varallo è infatti intitolata alla Regina Margherita, che l'aveva inaugurata personalmente, benché si trovi a 4.554 metri di quota.

Durante l'incontro al Teatro Civico il Principe di Piemonte e Venezia ha assistito alla proiezione del restaurato filmato che riprendeva la visita del Principe Ereditario Umberto di Savoia, futuro Re Umberto II. Alla visione del filmato il Principe è risultato visibilmente commosso: le immagini del nonno, i ricordi dell'amata nonna, la Regina Maria Josè, sono sempre particolarmente commoventi per il giovane Principe, che li amava moltissimo.

Le donne di Varallo hanno donato ad Emanuele Filiberto i due manufatti tipici della Valsesia un paio di scapin (pantofole di lana) ed un puncetto (tipico pizzo) per la piccola Principessa Vittoria: due manufatti tipici dell'artigianato valsesiano.

Rivolto al pubblico che lo acclamava in teatro, il Principe ha detto: «Prometto che non dovranno passare altri ottant'anni prima che un esponente della mia famiglia torni nella vostra città».

Terminata la parte pubblica (prima di entrare in teatro, Emanuele Filiberto aveva anche visto da vicino il monumento dedicato a Vittorio Emanuele II), durante la quale ha stretto moltissime mani e si è complimentato con le donne in costume dei paesi dell'alta valle schierate sul palco.

A conclusione della visita, il Principe ha raggiunto l'istituto alberghiero: il programma prevedeva un brindisi privato, ma alla fine il protocollo è saltato e nelle sale dell'ex Splendid Park hotel sono entrate più di cento persone.

Un pomeriggio pieno di emozioni per il Principe sabauda, tanti abbracci dalla gente, sia dai giovani che dai meno giovani.

E' stato bellissimo l'incontro con un'anziana signora che aveva incontrato (proprio sulla piazza "Vittorio Emanuele II"), il nonno di Emanuele Filiberto, Re Umberto II, nel corso della visita del 1926. L'anziana signora ha abbracciato il Principe dicendogli che aveva sempre vissuto con i valori insegnatagli a scuola e ricordando con affetto l'abbraccio dell'allora giovanissimo Umberto. Gli stessi Valori che Emanuele Filiberto, con tanta forza e vigore, vuole riportare alla mente ed al cuore dei tanti italiani che incontra, con lo stesso slancio ed affetto dell'amato nonno, l'indimenticato Re Signore.

### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)